

LA SORPRESA

BUSTE PAGA RICCHE IN LIGURIA E PIEMONTE

*Tra Sarzana e Ventimiglia gli stipendi si contendono ogni anno il podio nazionale con quelli del Trentino
Torino segue Genova come provincia più generosa e la regione è sempre al quinto posto a livello italiano*

POLEMICA

La malattia di Bucci
come arma politica

Servizio a pagina 6

LA PSICOTERAPEUTA

«Genitori impreparati
verso i figli Hikikomori»

Lancellotti a pagina 6

■ I dati del Salary Outlook Geography Index tratteggiano la classifica delle regioni italiane in cui gli stipendi sono più alti e la Liguria si scopre ai vertici, contendendo ogni anno il terzo posto al Trentino Alto Adige, con il quale si scambia spesso la posizione. A seguire, quinto a livello italiano, è il Piemonte. Sono i due capoluoghi, Genova e Torino, rispettivamente settima e ottava a livello nazionale, a

trainare al rialzo le stime. La questione è finita anche al centro della campagna elettorale per le regionali in Liguria, dove il candidato del centrosinistra ha denunciato come il lavoro sia mal pagato, con la Liguria in ritardo dell'11% sulla media del Nord. La replica ha portato i dati che lo smentiscono.

Diego Pistacchi a pagina 6

AL FERRARIS IL 17 NOVEMBRE

Gli azzurri di rugby a Genova
per il match contro la Georgia

Grande attesa tra gli appassionati per ammirare dal vivo gli azzurri della palla ovale, che giocheranno una partita l'anno nel capoluogo ligure fino al 2026. Dalle sponde del Mar Nero a quelle del Mar Ligure, la rivalità tra la Nazionale Italiana Rugby e la Georgia si accinge a vivere un nuovo momento di confronto in occasione del test-match in calendario domenica 17 novembre allo stadio Ferraris di Genova, secondo appuntamento nelle Autumn Nations Series per gli Azzurri del commissario tecnico Gonzalo Quesada. Il ct azzurro, insieme al consigliere federale Vittorio Musso in rappresentanza della governance della Federazione Italiana Rugby (FIR) recentemente rinnovata, all'assessore allo Sport e Turismo del Comune di Genova Alessandra Bianchi e al vicepresidente vicario del Coni Silvia Salis, ha partecipato ieri a Palazzo Tursi alla presentazione della sfida che vedrà Lamaro e compagni affrontare il XV dell'Est Europa nella rivincita ideale della partita di luglio 2022, quando a Batumi i georgiani conquistarono il loro primo, storico successo ai danni dell'Italia. Si lancia così ufficialmente il confronto tra l'Italia - reduce dal miglior Sei Nazioni della propria storia (due vittorie contro Scozia e Galles) e un pareggio contro la Francia) e al momento ottava forza del ranking mondiale - e i Leos caucasici, un avversario da non sottovalutare come testimonia la 12ª piazza a livello internazionale. Genova dunque, dopo il sold-out registrato nell'autunno 2022 per la partita contro il Sudafrica, tornerà a colorarsi di azzurro per una delle sfide più sentite del panorama rugbyistico continentale, in uno degli appuntamenti più prestigiosi ed esclusivi del calendario sportivo di Genova 2024 Capitale Europea dello Sport. I biglietti per Italia-Georgia sono acquistabili su federugby.ticketone.it.

Settori e prezzi: Distinti 40€ - Gradinate 20€

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Crolla la diga a Rochemolles,
ma è solo un'esercitazione

Si è conclusa la grande esercitazione promossa dalla Protezione Civile della Regione Piemonte che simulava il collasso dell'imponente diga a Rochemolles, una frazione di Bardonecchia (Torino). La zona coinvolta è stata compresa tra il sito della diga e Rivoli, interessando complessivamente 28 Comuni della Valle di Susa. L'esercitazione è servita anche a testare alcuni aspetti collegati al Piano di emergenza della diga mediante il coinvolgimento degli Uffici tecnici regionali.

Marchisio a pagina 3

IL SAPPE: «RIAPRITE ASINARA E PIANOSA»

Aggressioni e rivolte
nelle carceri liguri

■ Settimana di follia e violenza, quella in corso, in alcune carceri della Liguria. «Purtroppo, ancora una volta, dobbiamo dare conto delle ennesime gravi aggressioni in danno del personale della Polizia penitenziaria in servizio - denuncia il responsabile ligure del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe Vincenzo Tristano -. Nel carcere di Valle Armea a Sanremo, un detenuto nordafricano ha improvvisamente spintonato un Ispettore donna in servizio, provocandole un trauma al braccio per cui si è reso necessario accompagnarla in ospedale. A Pontedecimo, tre detenuti ubriachi hanno dato vita ad una violenta protesta, durata fino a notte inoltrata, si sono rifiutati di rientrare in cella, minacciando gli agenti di gettare loro contro il proprio sangue. A Marassi, infine, brillante operazione della Polizia penitenziaria che ha scovato, in due giorni, ben sei telefoni cellulari nascosti. Quel che è accaduto, specie la violenta aggressione alla poliziotta a cui va tutta la nostra vicinanza e solidarietà, riportata ancora

una volta all'attenzione delle cronache le difficoltà delle strutture detentive liguri e le gravi condizioni operative nelle quali lavora ogni giorno il personale di Polizia Penitenziaria. Ormai la situazione è totalmente degenerata». Sono decise gli eventi denunciati che fanno ipotizzare al Sappe la sussistenza di «serie problematiche nella catena di comando dell'amministrazione penitenziaria regionale, dipendente da Torino dopo l'assurda decisione di chiudere il Provveditorato di Genova. Basta con le parole, gli organi dipartimentali e le istituzioni politiche devono con urgenza intervenire e porre fine a questo massacro della Polizia Penitenziaria. Il Sappe della Liguria dice veramente basta».

Donato Capece, segretario nazionale del sindacato, si rivolge direttamente al ministro Carlo Nordio, chiedendo un intervento deciso e in particolare di «destinare carceri dismesse come l'Asinara e Pianosa per contenere quei ristretti che si rendono protagonisti di gravi eventi violenti durante la detenzione».

VERBANIA

Barry Callebaut, Cirio e Chiorino
vogliono mantenere la produzione

Loredana Polito

■ «La Regione, la Provincia e il Comune vogliono andare fino in fondo per difendere una realtà produttiva in cui crediamo, per i posti di lavoro e perché non può essere che in una regione come il Piemonte, che è patria mondiale dell'industria dolciaria, si chiuda uno stabilimento, che lavora in questo settore che qui ha le sue radici e il suo successo, in modo così repentino e poco giustificato».

Lo hanno dichiarato il governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio e il Vicepresidente Elena Chiorino a margine dell'incontro sulla crisi dell'azienda Barry Callebaut di Verbania Intra, presieduto dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e dalla sottosegretaria Fausta Bergamotto presso il Mimit, al quale hanno partecipato anche i rappresentanti aziendali, le organizzazioni sindacali, il presidente della provincia Alessandro Lana e il sindaco di Verbania Giandomenico Albertella.

«Parlare di crisi del settore dolciario in Piemonte - spiegano Cirio e Chiorino - è davvero difficile da spiegare e per questo abbiamo chiesto all'azienda di sospendere il percorso di licen-



ziamento annunciato e di lavorare insieme, con i sindacati e le istituzioni, per individuare un percorso che consenta di individuare un nuovo acquirente per lo stabilimento per salvaguardare la produzione, i posti di lavoro e anche il portafoglio clienti che l'azienda ha nella nostra regione».

«Da parte nostra - concludono - c'è la massima disponibilità a individuare un percorso e mettere in campo strumenti di supporto che dovessero essere necessari per la re-industrializzazione del sito, a fronte dell'impegno che abbiamo chiesto all'azienda a mantenere la produzione, per almeno un anno, fino all'individuazione di un nuovo investitore».

TORINO

Di corsa in cima
al grattacielo

Bosco a pagina 2

CUNEO

Rittana inaugura
il progetto Radis

Servizio a pagina 5

ISCRIZIONI ENTRO OGGI

Di corsa al grattacielo Piemonte

Domani la prima «Vertical Run» a cronometro nella sede della Regione

Anna Bosco

■ La passione per la corsa arriva al grattacielo Piemonte.

La sede istituzionale della Regione ospiterà domani – per la prima volta a Torino e in Piemonte – una ‘tower running’ a cronometro, ovvero una delle corse per raggiungere le grandi altezze dei grattacieli di tutto il mondo che coinvolge atlete e atleti specializzati nel ‘vertical trail running’. Si tratta di una disciplina sportiva abitualmente praticata in montagna, ma che da qualche tempo viene praticata sempre più spesso anche nei grandi centri urbani.

L’evento è organizzato dalla Uisp ed è inserito nel circuito ‘Crazy Vertical sunsets’.

La partenza è fissata domani pomeriggio alle ore 16 all’ingresso del palazzo. Si dovrà correre fino al 41° piano: 1.100 scalini per 200 metri di dislivello positivo verso la sommità della sede della Regione, dove ad attendere gli scalatori e le scalatrici ci saranno un punto di ristoro e una magnifica vista a 360 gradi su Torino, sulle colline e sulle montagne.

«Da quando abbiamo aperto il grattacielo abbiamo sempre detto che questi edifici vuole essere la casa di tutti piemontesi. Eventi come quello della ‘vertical run’, così come le aperture che abbiamo organizzato nei mesi scorsi, vanno esattamente in questa direzione: rendere questo palazzo aperto e vivibile dalla comunità, con la peculiarità che in questo caso il Grattacielo Piemonte è protagonista di un evento sportivo di grande richiamo: ovvero la corsa che porterà i concorrenti al traguardo e alla possibilità di guardare Torino dal suo punto più alto», dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

«Torino ospita una competizione che mette in luce la passione per il ‘vertical trail running’ e trasforma il Grattacielo Piemonte in una cornice spettacolare. A dimostrazione che anche gli spazi urbani



FONDAZIONE CRT

Aimaretti e Ferrone in Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Crt, presieduto da Anna Maria Poggi, ha nominato Gianluca Aimaretti e Vincenzo Ferrone come suoi nuovi componenti.

Entrambi sono stati selezionati dalle terne proposte dal Comitato Regionale Universitario del Piemonte, rafforzando così la rappresentanza territoriale dell’organismo, dopo le dimissioni di Gianluca Gaidano e il posto reso vacante dalla nomina di Anna Maria Poggi alla presidenza.

«Il percorso di rinnovamento della Fondazione Crt procede in piena collaborazione con tutte le componenti della struttura e nel rispetto delle linee guida del Ministero dell’Economia e delle Finanze (Mef) – ha dichiarato la presidente Anna Maria Poggi – e il Consiglio di Indirizzo continuerà a sostenere le numerose realtà del territorio, promuovendo una sinergia sempre più efficace con le istituzioni locali. Come presidente, è mia responsabilità statutaria quella di garantire l’autonomia e l’indipendenza della Fondazione. Il lavoro avviato è e sarà coerente con questo impegno, per una maggiore trasparenza e inclusione nelle decisioni e nelle attività della Fondazione».

PRESENTATO AL PRIX ITALIA

Il film «Cabiria» cambia pelle

Il capolavoro del 1914 di Pastrone si trasforma con le nuove tecnologie

■ Il film muto «Cabiria» del 1914, capolavoro diretto da Giovanni Pastrone, diventa un innovativo progetto multipiattaforma, promosso da Museo Nazionale del Cinema di Torino e Rai Cinema e realizzato da Cubia e Spazio Koch, in collaborazione con Unspace e Università degli Studi di Torino.

Presentato in anteprima a Torino al Prix Italia, «Re-Imagine Cabiria» di Mattia Arrigoni è un progetto che reinterpreta il film di Pastrone, arricchito con le didascalie letterarie di Gabriele D’Annunzio, grazie all’integrazione delle tecnologie digitali come la realtà virtuale, l’Intelligenza Artificiale, e a un potente motore grafico 3D Unreal Engine sviluppato da Epic Games.

A 110 anni dalla sua nascita, Cabiria diventa così una nuova esperienza immersiva multipiattaforma che sfrutta le tecnologie digitali e soprattutto il motore grafico 3D Unreal Engine (Epic Games), utilizzato nei videogiochi come Fortnite, ma sempre più spesso applicato nell’ambito cinematografico.

Uno strumento adottato per la prima volta in un progetto di Rai Cinema, in grado non solo di elevare il livello visivo e la qualità narrativa, ma di innovare il modo in cui i contenuti vengono creati e presentati.

‘Re-Imagine Cabiria’ si pone l’ambizioso obiettivo di far riscoprire alle nuove generazioni il primo grande colossale del cinema muto italiano, sfruttando le



tecnologie per esplorare nuovi linguaggi e ampliarne il pubblico. Una rilettura moderna che unisce eredità cinematografica e cultura digitale.

Un’operazione culturale per appassionare i giovani ai classici e offrire nuovi impulsi all’industria del cinema.

Un’esperienza immersiva e coinvolgente, declinata in differenti contenuti e modalità di fruizione: un cortometraggio lineare e un cortometraggio immersivo creati con il motore grafico 3D Unreal Engine e una combinazione di tools di Intelligenza Artificiale che rielaborano i primi due capitoli dell’opera originale, ‘L’eruzione dell’Etna’ e ‘Il sacrificio e il salvataggio’.

Il corto VR è ora disponibile nelle salette CineVR del Museo Nazionale del Cinema e sulla App Rai Cinema Channel VR, mentre la versione lineare è fruibile su RaiPlay.

«Il Museo del Cinema possiede la più ampia ed esauriente e ricca raccolta di documenti e materiali riguardanti la realizzazione nel 1914 di Cabiria di Giovanni Pastrone – sottolineano Enzo Ghigo e Domenico De Gaetano, presidente e direttore del Museo – e Re-Imagine Cabiria si colloca nell’intersezione fra tradizione, ricerca e innovazione, con l’ausilio delle tecnologie emergenti e dei nuovi linguaggi dell’audiovisivo».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

OGGI DALLE ORE 19.30

Ventennale Vicolungo The Style Outlets

■ Inaugurato nel 2004, Vicolungo The Style Outlets celebra quest’anno il ventesimo anniversario dalla sua apertura.

Gestito da Neinver, leader europeo nel settore degli outlet, in questi venti anni, il centro è cresciuto sino a confermarsi punto di riferimento importante nell’area in cui sorge, grazie a una costante collaborazione e ricerca di sinergie con le realtà del territorio.

La serata si aprirà con i saluti del sindaco di Vicolungo, Giuseppe Salvo, e di Marzia Vicenzi, attualmente assessora al Comune di Novara, ma sindaco del Comune di Vicolungo per 25 anni, e di altre istituzioni del territorio. Interverranno anche Marco Cicchetti, center manager Vicolungo The Style Outlets, ed Eduardo Ceballos, asset management director di Neinver. Alle ore 20 ci sarà il concerto di Paola & Chiara e, a seguire, di set fino alle ore 23.

Paolo Usellini

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA

Atc ripristina la cancellata sfondata da un furgone

■ Dopo l’atto vandalico della scorsa settimana, quando un furgone ha sfondato il cancello d’ingresso della sede Atc in corso Dante a Torino prima che gli occupanti, a volto coperto da passamontagna, si dessero alla fuga, l’Agenzia Territoriale per la Casa ha immediatamente avviato le operazioni di ripristino delle strutture danneggiate.

La cancellata divelta è attualmente in fase di riparazione e ieri mattina sono stati installati dei dissuasori di sicurezza davanti all’ingresso principale. Le misure temporanee hanno l’obiettivo di prevenire ulteriori atti di vandalismo e garantire la sicurezza del personale dipendente dell’Agenzia e dell’utenza.

Le operazioni di ripristino sono coordinate dal personale di Atc.

«Questo grave episodio – dichiara il presidente Emilio Bolla – rappresenta un chiaro segnale della necessità di rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza delle nostre strutture. Continueremo a lavorare per assicurare un ambiente sicuro e protetto per tutti i cittadini e le cittadine che si rivolgono ai nostri servizi».

«Rassicuriamo la cittadinanza – conclude Emilio Bolla – che, nonostante questo episodio, i servizi offerti dall’Agenzia continuano regolarmente senza interruzioni».



Elena Marchisio

■ Si è conclusa la grande esercitazione promossa dalla Protezione Civile della Regione Piemonte che simulava il collasso dell'imponente diga a Rochemolles, frazione di Bardonecchia (Torino).

La zona coinvolta è stata compresa tra il sito della diga e Rivoli, interessando complessivamente 28 Comuni della Valle di Susa: Alpignano, Avigliana, Bardonecchia, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Oulx, Rivoli, Rosta, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Villar Dora e Villar Focchiardo.

L'esercitazione è servita anche a testare alcuni aspetti collegati al Piano di emergenza della diga mediante il coinvolgimento degli Uffici tecnici regionali, di Arpa Piemonte, Città Metropolitana e Prefettura di Torino.

I principali temi affrontati sono stati la gestione delle allerte e delle fasi operative, la verifica delle aree di emergenza, l'attività di sorvolo e di supporto visivo dei luoghi mediante l'uso di droni, la sorveglianza in sito dei punti critici, il test sulla piattaforma It-Alert, il censimento dei danni mediante le schede di rilievo.

«Si è trattato di un'iniziativa davvero importante - commentano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale al-

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Crolla diga Rochemolles, ma è soltanto un test

Un grande successo a Bardonecchia l'esercitazione della Protezione Civile della Regione Piemonte



la Protezione Civile Marco Gabusi - per testare la risposta del sistema e della popolazione verso eventi di questo genere, che naturalmente si spera non debbano mai accadere. Un ringraziamento particolare va alle Amministrazioni comunali, ai funzionari regionali e ai volontari e alle volontarie che hanno organizzato l'evento».

L'esercitazione, iniziata mercoledì 2 ottobre, ha simu-

lato un graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche, con l'emissione di un bollettino di allerta da parte di Arpa Piemonte, a seguito delle quali è stata messa in atto la sequenza delle fasi di allerta diga, con l'attivazione delle relative procedure e fasi operative.

L'attività è stata caratterizzata in prevalenza dallo scambio di comunicazioni previste da protocollo tra i va-

ri soggetti interessati: Arpa Piemonte, Sala operativa regionale, Uffici tecnici regionali, gestore della diga, Prefettura e Città Metropolitana di Torino, Amministrazioni comunali.

Nella prima mattina di ieri si è poi svolta un'intensa attività di sorveglianza territoriale, sia via terra che mediante il sorvolo effettuato da droni.

A seguito di un ipotetico graduale innalzamento dei li-

velli dell'invaso della diga, è stata dichiarata la fase di 'pericolo e sono' state quindi attivate le operazioni di evacuazione preventiva di civili e operatori posizionati al di là della possibile fascia di invasione dell'acqua e nelle aree di emergenza individuate dal Comune di Bardonecchia.

Successivamente il gestore della diga ha comunicato la fase di allerta 'Collasso Diga' e alle ore 11 il Dipartimen-

to nazionale di Protezione Civile ha lanciato il test It-Alert per avvisare la popolazione.

Su tutti i telefoni cellulari attivi nella zona a valle della diga è arrivato il seguente messaggio: «Test Test - Messaggio di prova It-Alert. È in corso la simulazione del collasso di una diga nella zona in cui ti trovi. Per conoscere il messaggio che riceverai in caso di reale pericolo e per compilare il questionario vai su www.it-alert.gov.it - Test Test».

L'ultimo passaggio ha riguardato la simulazione del censimento dei danni sugli edifici posti nell'area allagabile, con il sopralluogo di venti squadre di rilevatori composti da funzionari dei vari uffici tecnici della Regione Piemonte.

Durante lo svolgimento dell'esercitazione sono state impiegate circa 300 persone tra tecnici della Regione e volontari e volontarie di Protezione civile.

La Sala operativa dalla quale è stata controllata la situazione e sono stati gestiti i collegamenti tra i vari enti interessati è stata allestita nel Palazzo delle Feste di Bardonecchia.

«Ancora una volta sottolineiamo la grande sinergia tra le varie istituzioni e l'importanza per il nostro Comune di avere questo supporto - dichiarano la sindaca di Bardonecchia Chiara Rossetti e il vicesindaco Vittorio Montabone - e condividiamo l'apporto fondamentale di questo tipo di azioni per essere pronti a gestire, valutare e pianificare eventuali criticità che possano presentarsi sul territorio».

Luce o gas a rata fissa mensile?
Battere tutti i tuoi avversari superando ogni record?
Ridurre i consumi rispettando l'ambiente?
Assicurare il vostro amore per i motori?



Con Iren puoi avere
luce o gas a rata fissa,
internet wi-fi,
la tua assicurazione
auto, il tuo impianto
fotovoltaico
e molto altro ancora.

Se avere tutto non
ti sembra possibile,
è perché ancora
non hai scelto Iren.

Scopri tutte le offerte
su irenlucegas.it
o chiama l'**800.96.96.96**

iren
luce gas e servizi

La rata fissa si riferisce ad un'offerta a consumo soggetta ad adeguamenti e conguaglio finale.

Polizze assicurative di Verti Assicurazioni Spa distribuite da Iren Mercato Spa. Prima della sottoscrizione vai su irenlucegas.it per consultare le condizioni dell'offerta e i set informativi per avere tutte le informazioni su garanzie, esclusioni, massimali di polizza, limitazioni, franchigie.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

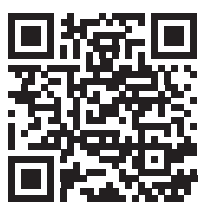
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

FONDAZIONE CRT

Rittana inaugura le masche, opera del progetto Radis

La scultura di Giulia Cenci sarà presentata al pubblico domenica 6 ottobre

■ Radis, il nuovo progetto di arte nello spazio pubblico della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, conclude la sua prima edizione con l'inaugurazione dell'opera "le masche" dell'artista Giulia Cenci, la cui presentazione al pubblico si terrà domenica 6 ottobre alle ore 11.30. Il primo capitolo del progetto quadriennale Radis è realizzato in collaborazione con la Fondazione CRC.

Collocata nella radura del Chiot Rosa, a Rittana, l'opera si compone di una serie di sculture in alluminio realizzate dall'artista a partire dai calchi delle betulle che costeggiano il prato, combinati con elementi tipici del suo linguaggio scultoreo. Teste di lupo, teste di manichini e rami di vite creano figure ibride tra alberi e fiori, tra esseri umani e animali. L'opera nasce da un intenso dialogo con il luogo, con le narrazioni, la storia e gli immaginari che lo hanno attraversato e plasmato: le sculture di Giulia Cenci si allungano tra le betulle e contribuiscono a disegnare un paesaggio in continuo mutamento.

Il titolo dell'opera fa riferimento alle masche, figure della tradizione contadina piemontese e rende omaggio a tutte le persone emarginate per la loro diversità.

"Le masche" di Giulia Cenci apre in questo luogo un nuovo immaginario: cresciute nottetempo o ferme come testimoni di fatti, memorie e racconti, le sculture diventano presenze, figure che sembrano osservare con curiosità e stupore ciò che accade sotto e intorno a loro, sul prato, intorno agli alberi e tra le strutture pensate e installate per ospitare i momenti di sosta e di aggregazione di abitanti e persone in visita. Realizzata appositamente per Chiot Rosa, l'opera resterà in comodato permanente al Comune di Rittana.

"L'inaugurazione dell'opera le masche segna il punto di arrivo e al contempo di partenza del progetto Radis di Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT: l'opera dell'artista Giulia Cenci è il primo tassello del percorso quadriennale che coinvolge le comunità e i players del territorio nella produzione culturale e artistica" afferma la Presidente di Fondazione CRT Anna Maria Poggi "Fondazione CRT è convinta che l'arte e la cultura, soprattutto quando escono dalle mura istituzionali, siano un potente strumento di valorizzazione dei territori e del capitale umano, un prezioso ponte tra storie e persone".

"La fruttuosa collaborazione con Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT ha saputo costruire, in questa prima annualità del progetto Radis, un percorso artistico di grande valore, innovativo e particolarmente partecipato" commenta Mauro Gola, presi-

dente della Fondazione CRC. "L'arte e la cultura confermano il loro ruolo strategico per lo sviluppo e la rigenerazione dei territori montani e la loro capacità di attivare le comunità locali, con risultati inaspettati e di notevole impatto".

"Le masche è il frutto delle storie del Chiot Rosa: storie di resistenza, paura, gioia, storie d'amore e odio, storie di animali e piante. Con la sua opera, Giulia Cenci omaggia tutte le creature emarginate per la loro differenza dalla norma, oggi come ieri" ha dichiarato Marta Papini.

"Il Chiot Rosa sembra portare nella sua quiete una storia

invisibile, fatta di rifugio e lotta, contrasti e contraddizioni che risiedono nell'evoluzione del nostro Paese e nelle sue difficoltà" ha dichiarato l'artista Giulia Cenci. "Non ho potuto fare a meno di pensare che qui ci si è riuniti e si è lottato, si è trovato riparo così come morte".

Il progetto Radis - dal piemontese radis - nasce con l'obiettivo di arricchire il territorio con un patrimonio di opere di arte pubblica messo a disposizione della comunità, in dialogo con programmi educativi, incontri pubblici e progetti espositivi che restituiscano alla collettività parte della collezione della Fondazione per l'Ar-

te Moderna e Contemporanea CRT.

L'inaugurazione al pubblico dell'opera le masche si terrà domenica 6 ottobre alle ore 11.30 alla presenza dell'artista Giulia Cenci, della curatrice Marta Papini e di istituzioni e autorità, con un'introduzione di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo (Presidente della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT), Mauro Gola (Presidente della Fondazione CRC) e Giacomo Doglio (Sindaco del Comune di Rittana). Nel corso della giornata, che comprenderà anche uno spettacolo musicale a cura di Bandakadabra, sarà possibile partecipare a un



In foto l'installazione artistica di Giulia Cenci

light lunch offerto presso il Centro della Comunità di Rittana, ad attività educative per fami-

glie a cura di Associazione Feliz con La Scatola Gialla, e visitare la mostra L'opera al nero.

PARTITI I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

L'ex Casa del Fascio femminile diventerà una struttura con finalità sociali

Il Comune ha dato l'edificio in comodato al Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese



lizie interne funzionali all'allestimento dei vari locali.

Oltre alle risorse del PNRR (265000 euro la quota parte di risorse PNRR convogliate sul progetto infrastrutturale dal Consorzio sulla linea della disabilità e 150000 sulla linea della grave marginalità), l'intervento è garantito da fondi comunali per 358000 euro, per un importo totale dei lavori pari a 770000 euro circa.

Inoltre, per la fase successiva al recupero infrastrutturale, il

Consorzio potrà contare sulle preziose risorse che le fondazioni di origine bancaria hanno già deliberato a favore del progetto: 65000 euro della Fondazione CRC, deliberati in due diverse edizioni del Bando generale 2023 e 2024), destinati principalmente agli arredi dei gruppi appartamento del secondo e del terzo piano, e 135000 euro deliberati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo a favore del Comune di Cuneo nell'ambito del bando

Prospettive Urbane promosso dalla Missione Abitare tra casa e territorio, la cui finalità sarà principalmente quella di favorire la connessione con il nuovo immobile, nella sua nuova dimensione funzionale, con il quartiere circostante e la comunità, attraverso azioni materiali (come il recupero della facciata) e attività immateriali di welfare di comunità.

"Siamo emozionati di poter finalmente annunciare l'avvio del cantiere sulla ex Casa del fascio femminile" commentano il presidente del Consorzio Giancarlo Arneodo e il direttore Giulia Manassero. "Da due anni siamo impegnati sulle diverse progettualità finanziate dal PNRR e l'avvio cantiere di questi giorni testimonia non solo l'importante investimento sui temi della disabilità, ma anche e soprattutto la grande sinergia istituzionale che si è generata tra Consorzio, Comune di Cuneo e ATC Piemontese, con il fondamentale contribu-

to delle istituzioni bancarie del nostro territorio. Siamo sicuri che questo luogo, vuoto da tanti anni, potrà acquisire un nuovo grande valore per la città, e sarà capace di testimoniare anche all'esterno, in continua contaminazione con il quartiere circostante, i valori dell'inclusione e dell'accoglienza che le linee del PNRR sostengono".

"Per noi la partenza di questo cantiere è una notizia bellissima" commenta la sindaca Patrizia Manassero. "Il progetto a cui sono finalizzati i lavori è un progetto importante e che ha già storie di successo. Siamo contenti anche perché quel luogo, l'ex-casa del Fascio, avrà finalmente nuova vita e potrà portare nuova vita attorno a sé. Sarà una presenza benefica e sono certa che il quartiere farà la sua parte per coinvolgersi nel progetto che atterrà nel nuovo edificio. Dovremo dare un nome nuovo all'edificio, ora che ha una nuova destinazione".

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: Caressa sull'inchiesta della Guardia di Finanza e della Procura Europea: «Ho la massima fiducia nella magistratura»

Franco Caressa, già vice-Sindaco di Novara, attualmente Consigliere comunale nonché imprenditore e Direttore generale della NovaRomentin squadra di calcio che milita in serie D. Sono più comode le poltrone del Consiglio comunale o quelle dello stadio dove ieri (l'altro ieri per chi legge) siamo venuti a trovarla? Bella partita, tra l'altro finita con un 3 a 0 per voi.

Guardi, quando si ha l'anima in pace si sta bene anche sopra uno scoglio. Certo, non è un momento facile perché quando capitano cose simili - in questo caso un'inchiesta giudiziaria di tale portata - si cerca la concentrazione ne-

cessaria per sottoporre all'attenzione di chi fa o mi farà domande da cui possono dipendere tante cose, e non solo il mio futuro, ma anche quello di altre persone. E non è così facile glielo assicuro.



Quindi? Sia più chiaro.

Quindi non posso che ribadire quello che ho sempre detto, ossia che ho la massima fiducia nella Giustizia e nelle persone che la rappresentano. Ci sono delle contestazioni che mi sono state fatte e a cui in parte ritengo di aver risposto depositando a suo tempo della documentazione societaria e, qualora mi fossero fatte altre domande, penso di poter chiarire ancora di più la mia situazione.

È un inguaribile ottimista oppure ci sta pro-

vando?

Non sono ottimista, sono semplicemente realista. Sono subentrato nella "Pentacom S.r.l." nell'aprile 2022 e ho chiesto una verifica della situazione societaria; ho chiesto documentazione a varie imprese e "tagliato" quelle che non hanno risposto ai quesiti che avevo posto ecc., ecc.

Scusi, cosa significa ecc., ecc., non sia reticente?

Non sono reticente ma, come può capire, ci sono dati, elementi e rappresentazioni di accadimenti societari che, dopo essermi consultato con i miei legali, produrrò alla Procura proprio per dimostrare la mia estraneità a qualsiasi disegno criminoso che possa essere ricondotto alla mia persona.

Beh, Caressa, questo lo dicono un po' tutti!

Guardi io posso parlare per me e spiegare e chiarire tutto ciò che mi riguarda. Non sono nella testa degli altri che, evidentemente, diranno o faranno quello che ritengono più opportuno.

Ha già ricevuto manifestazioni di solidarietà per questa sua vicenda? E da chi?

Senta, già lei mi è venuto a pescare ieri in Tribuna. Ognuno e ogni cosa ha i suoi tempi. Per lo meno, me lo auguro! E poi, non sia così cattivo.

Va bene, abbiamo capito. A Romentin, oltre alla prima squadra c'è anche settore "giovane" che conta, più o meno, 400 tesserati. Cosa intende fare?

Da solo niente. Ci riuniremo e insieme ai vari dirigenti per cercare la soluzione più opportuna per tutelare tutti. Non sarà facile ma ci proveremo e servirà proprio la collaborazione di ognuno.

Me. Fisto (angolodime.fisto@gmail.com)

LAVORO BEN RETRIBUITO: SOLO LOMBARDIA E LAZIO FANNO MEGLIO

I salari di liguri e piemontesi sono tra i più alti in Italia

Testa a testa con il Trentino. Genova è la provincia più «generosa». Sul tema polemica tra Orlando e Bucci

Diego Pistacchi

■ Se è notorio che la Liguria può vantare una media molto alta di «risparmi», di depositi bancari e investimenti, contrasta un po' con le narrazioni popolari il dato relativo agli stipendi medi. E che vede la Liguria in vetta alle classifiche nazionali. Argomento esploso ieri all'improvviso nel corso della campagna elettorale e che merita un approfondimento con dati certi alla mano, per evitare facili strumentalizzazioni.

Le statistiche tratteggiano una sorta di testa a testa annuale con il Trentino Alto Adige per la conquista del podio. A dare i «numeri» sul tema è l'Osservatorio Job Pricing con il suo Geography Index. I primi due posti sono costantemente appannaggio di Lombardia e Lazio, poi appunto le due regioni che si scambiano la terza piazza. Nel 2022 era stato il Trentino a spuntarla, lo scorso anno la Liguria è salita



al terzo posto, l'ultimissimo aggiornamento di stima per il 2024 vede ancora un avvicinamento.

Lo scorso anno i salari medi liguri erano pari a 32.156 euro, quest'anno sono saliti ancora a 32.317, ma il Trentino è cresciuto un po' di più e ha messo la freccia, raggiungendo i 32.560 euro. Un testa a te-

sta che si conferma, ma che soprattutto racconta di stipendi, in media naturalmente, più alti che nel resto d'Italia e anche delle altre regioni del Nord. Bene anche il Piemonte, che è quinto a livello nazionale, con un salario medio di 32.171 euro.

Nella classifica delle province, è Genova anche

quest'anno a confermarsi la migliore della regione, la setima a livello nazionale con un reddito medio di 33.299 euro. Più indietro La Spezia, a 31.066 euro, che però risale di una posizione rispetto al 2023, poi Savona, che è 47esima a 30.060 euro, ma che lo scorso anno era al cinquantesimo posto, e Imperia, 58esima a 29.147 eu-

ro, ma in risalita di ben 9 posizioni. Stipendi liguri che si fanno quindi più solidi, in particolare negli ultimi anni.

anche a livello provinciale, Torino segue da vicinissimo Genova: è ottava a 33.266 euro, scavalcando Varese. A seguire Alessandria (24° posto), Novara (27), Cuneo (37), Vercelli (41), Biella (45), Verbanico-Cusio-Ossola (57), Asti (63).

L'argomento ieri è stato oggetto di un botta e risposta tra i due principali candidati alla presidenza della Regione. A sollevare la questione è stato Andrea Orlando del centrosinistra che ha accusato il competitor Marco Bucci del centrodestra dicendo che fa una campagna elettorale a base di falsità. E ha citato proprio il caso dei salari liguri, sostenendo che sarebbero dell'11% inferiori alla media del Nord Italia. La risposta è arrivata da Federico Bogliolo, di Vince Liguria, che ha messo in evidenza i dati del Geography Index, riferiti al 2023, con la Liguria terza: «Se volesse divertirsi coi numeri, il candidato della sinistra potrebbe andarsi a leggere il resto della classifica, cercando le regioni del Nord che hanno beneficiato delle ricette della sinistra. L'Emilia Romagna è sesta, a 31.441 euro medi (circa 700 meno della Liguria), la Toscana è decima, con 29.884 euro (circa 2.300 euro in meno)». Al netto del testa a testa con il Trentino, la Liguria gonfia il petto. E il portafoglio dei suoi lavoratori.

LA POLEMICA

Musica alta «Ammonito» il professor Bassetti

Movimentata festa di compleanno, con strascichi polemici, per il figlio di Matteo Bassetti. La musica ad alto volume proveniente dal giardino ha spinto i vicini a chiamare la polizia locale che è intervenuta. Ne è nato un botta e risposta con il direttore della clinica di Malattie infettive del San Martino si è lamentato su Instagram per l'intervento, accusando la polizia locale di essere «(molto) forte coi deboli e deboli coi forti» e di non fare nulla invece in centro storico per situazioni ben più gravi.

Secca la replica di Sergio Gambino, assessore comunale alla Polizia locale: «Voglio rassicurare il prof. Bassetti e tutti i cittadini che la Polizia Locale opera con equità e professionalità in ogni quartiere, senza distinzioni. L'intervento è avvenuto a seguito di un esposto in cui si lamentava l'impossibilità di riposo a causa del volume elevato della musica – specifica Gambino che precisa gli orari della chiamata spostando i fatti alla mezzanotte -. Gli agenti hanno citofonato più volte senza esito poiché il volume dell'impianto sovrastava il suono del campanello. L'ingresso è stato possibile solo a seguito della mediazione di un partecipante alla festa che si trovava nel giardino. Come da regolamento, è stato chiesto di limitare il rumore anche a fronte della presenza di una casa di riposo adiacente alla villa. Il prof. Bassetti ha reagito inveendo contro gli agenti e screditando il corpo della Polizia Locale nel video che tutti possiamo vedere». Nei confronti di Bassetti è stato applicato l'ammonimento che impone di cessare la molestia prima di incorrere in una sanzione in caso di rifiuto. «Quanto da lui affermato non solo può creare tensioni verso gli agenti e percezioni falsate, ma è anche estremamente scorretto a livello operativo», ha concluso Gambino

SCAJOLA «Nuove risorse per politiche della casa»

È stato approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome un accordo di collaborazione istituzionale con Federcasa. A proporre l'iniziativa l'assessore di Regione Liguria Marco Scajola in qualità di coordinatore vicario della commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio. L'obiettivo è quello di rafforzare lo sviluppo del settore delle politiche abitative partendo da una forte condivisione di dati. Per farlo la Conferenza si impegna a richiedere la riattivazione dell'Osservatorio della Condizione Abitativa presso il ministero delle Infrastrutture e a promuovere il coordinamento con gli Osservatori regionali e gli Enti che gestiscono il patrimonio di edilizia residenziale. Federcasa, dal canto suo, si impegna a elaborare i dati insieme alla Conferenza e a diffonderli presso le aziende del settore e gli operatori coinvolti. «Un accordo importante per poter avere maggiori risorse per le politiche abitative e soprattutto per indirizzarle al meglio, cercando così di soddisfare il fabbisogno e le necessità dei tanti cittadini richiedenti – dichiara il coordinatore vicario Scajola -. Da tempo con Federcasa c'è una collaborazione proficua che con questo accordo sarà ancora implementata consentendoci di avere un quadro completo e aggiornato, a livello nazionale, dell'attuale situazione»

LE CONDIZIONI DI SALUTE USATE COME ARMA DI CAMPAGNA ELETTORALE

L'ex grillino Morra nella bufera per le parole su Bucci

Il candidato presidente per Uniti per la Costituzione costretto a difendersi: «Non ho detto così»

■ Non sappiamo quanti liguri, fino a ieri, conoscessero Nicola Morra, ex grillino, già presidente della commissione parlamentare anti mafia e candidato alle elezioni regionali come presidente per Uniti per la Costituzione. Di certo da ieri un po' di fama il professore di filosofia di Cosenza se l'è guadagnata, ma non nel migliore dei modi. Già, perché in un'intervista rilasciata a il Foglio, che lui si è premurato di disconoscere tramite un video in cui parla di parole che gli sarebbero state attribuite, dice in sostanza che a causa del tumore il sindaco di Genova Marco Bucci non è un candidato ideale. Immediate le reazioni negative del mon-

do politico. A partire dal candidato del Pd Andrea Orlando, fino a quelle accese del centro destra. «Sciacallo», «iena» sono le definizioni di Maccanti e Pucciarelli della Lega, che chiedono le «scuse di Morra a Bucci», «spregevole», dice Marrocco di Forza Italia, «un cinismo raccapricciante, una pochezza morale indecente» scrive Bruzzone (Fdl). Per Berrino (Fdl), «è assolutamente indegno che in un dibattito politico, anziché parlare di contenuti venga coinvolta la condizione di salute di un candidato». Sdegno anche dall'onorevole Ilaria Cavo (Noi Moderati) e dal deputato e coordinatore ligure di Fdl Matteo Rosso. Il caso ha travali-

cato la dimensione politica ed è arrivato al cuore dei cittadini. Come ha voluto sottolineare Massimo Ligustro, presidente nazionale del Comitato Macula, «immaginate che Morra sia un imprenditore... cosa fa se siamo malati ci licenzia?». Morra, dal canto suo, ha cercato di riprendere il controllo della bufera che l'ha travolto e ha dichiarato di aver cercato subito, in mattinata, Marco Bucci per chiarire. Ma non l'ha trovato e ha lasciato un messaggio. Facile che sia così. Perché il sindaco di Genova, ora candidato presidente per il centro destra, non ama fare discorsi inutili.

MBott

I dati dell'assessore Sartori

In agosto un turismo da record che fa meglio dello scorso anno

■ «Un agosto 2024 che si può definire senza dubbio senza precedenti per il turismo in Liguria: con oltre 3 milioni e 16 mila presenze abbiamo superato il dato già fantastico del 2023 quando si erano registrati 2 milioni e 966 mila turisti. Dopo un giugno brutto e un luglio così così a causa del maltempo, grazie al mese di agosto abbiamo raggiunto e superato le 12 milioni di presenze da inizio anno. Anzi, alla faccia di chi ha 'gufato' contro la Liguria e le nostre scelte, abbiamo fatto addirittura meglio del 2023 con 19 mila presenze in più: 12 milioni e 132 mila contro 12 milioni e 113 mila». L'assessore regionale al Turismo Augusto Sartori commenta così i dati dei flussi turistici in Liguria relativi al mese di agosto.

Si tratta di dati ancora suscettibili di qualche ritocco (eventualmente al rialzo) che fdovrebbero quindi portare definitivamente al rialzo il confronto con l'anno 2023, già di per sé da record. A livello di province sostanzialmente immutata Imperia, in lieve calo La Spezia ma spiccano le crescite di Savona (+3,48%), Genova (+3,11%) e Tigullio (+1,34%): «Faccio i complimenti agli amministratori e a tutti gli addetti ai lavori che hanno ottenuto questi ottimi risultati – prosegue Sartori – per appartenenza geografica sono felicissimo per il dato del Tigullio e inoltre faccio dei super complimenti al sindaco Marco Bucci e alla collega assessore al Turismo del Comune di Genova Alessandra Bianchi perché il dato del capoluogo spicca in maniera eclatante con un bel +4,67%. La città, grazie a nuove aperture di hotel anche di strutture ricettive di lusso, come merita per la sua bellezza sta entrando sempre di più nei circuiti dei viaggi internazionali organizzati e viene scoperta anche dai turisti italiani».

Ufficializzate le liste

Nove candidati a presidente E i comunisti si fanno in tre

■ Sono 9 i candidati che tenteranno di diventare presidente della Liguria. Dall'ufficializzazione delle liste ammesse alle elezioni del 27 e 28 ottobre arriva qualche sorpresa. Se Marco Bucci per il centrodestra e Andrea Orlando per il centrosinistra sono senza dubbio quelli accreditati di possibilità di vittoria, erano già abbastanza note anche le candidature di Nicola Morra (Uniti per la Costituzione) che cercherà di conquistare i voti dei grillini della prima ora traditi da Giuseppe Conte, di Alessandro Rosson che per «Indipendenza» fi Gianni Alemanno cercherà di rosicchiare qualcosa a destra, e di Nicola Rollando, che fin dal nome della sua lista (Potere al popolo - Pci - Rifondazione Partito Comunista, eccetera) chiarisce il proprio posizionamento.

Dall'Ufficio centrale regionale della Corte d'Appello di Genova arriva il via libera ad altri 4 nomi. E si scopre ad esempio che i decimali dei nostalgici comunisti finiranno ancora più divisi, visto che Marco Giuseppe Ferrando porterà sulla scheda anche il simbolo (con falce e martello rossi ben in vista) del Partito Comunista dei Lavoratori. Evocativo anche il nome «Forza del Popolo» dato dal candidato Davide Felice alla propria lista. In campo anche Maria Antonietta Cella con «Partito Popolare del Nord - Autonomia e Libertà» e Francesco Toscano con «Democrazia sovrana popolare».

Nove nomi di candidati presidenti, 20 liste (sette per Bucci, 6 per Orlando, una ciascuna per gli altri), a contendersi il voto di 1.348.601 elettori liguri. Sul totale degli aventi diritto, 653.064 sono gli elettori della Città metropolitana di Genova, 161.132 quelli della Provincia di Imperia, 170.806 quelli della Provincia della Spezia, 216.985 quelli della Provincia di Savona e 146.614 quelli all'estero.

RICERCA DI SOLITUDINE COME DIFESA DAL MONDO

«Figli hikikomori? Ecco come i genitori devono comportarsi»

La psicoterapeuta e life coach Alessandra Lancellotti dà l'allarme su un fenomeno dilagante

Alessandra Lancellotti*

■ Sono più di centomila gli «hikikomori» in Italia, giovani e non più giovani che si chiudono in casa, non si lavano, dormono quattro ore per notte e nel resto del tempo stanno davanti al pc o al cellulare. Il fenomeno ha avuto inizio subito dopo il Covid, dal 2020 in avanti, e si radica prima in Giappone poi in Asia e ora in Occidente in maniera sempre più forte e devastante. I genitori chiedono aiuto, ma non sanno a chi rivolgersi. Passano a questi giovani invecchiati precocemente i pasti, ma non possono aprire la porta della loro stanza, se non a costo di urla e botte. Sono vicini alla psicosi, alla schizofrenia lucida e non lo sanno. Ho avuto un caso di un ragazzo di 13 anni a Pechino, figlio di una italiana residente in quella città per lavoro, che ha minacciato il suicidio in caso di uscita dal «guscio». Mi è toccato chiedere alla polizia locale di andare ad «estrarre» il ragazzo, che avrebbe rischiato la psicosi se fosse andato avanti così. È stato portato al vicino ospedale dove è stato aperto padiglione apposito per questi casi, che stanno aumentando di numero e costano molto alla sanità. Questa forma di rifiuto della vita, del lavoro, della convivialità, della giusta compagnia vivificante dei propri simili, parla più di qualsiasi altro sintomo di fronte all'effeatezza devastante delle notizie che ci circondano. È la prova inconsapevole e psicosomatica di come va male il mondo.

E, allora, cosa devono fare i genitori di fronte a questa forma di rigido autismo generalizzato? Di

inconciliabile mancanza di comunicazione fra generazioni? Cosa devono fare madre e padre separati o conviventi di fronte a questa guerra che fanno loro i figli?

Innanzitutto dobbiamo impedire, al nascere di questa tendenza, di sentirsi colpevoli. Ma dobbiamo intervenire subito, portando i ragazzi fuori, in luoghi sani, in strutture ospitali dove il bello crea sentimenti di gioia e di riappacificazione con un mondo interno in conflitto o in depressione. Poi «giocare» con loro se appena adolescenti e parlare di future mansioni appropriate in cui coinvolgerli, dal piccolo al grande lavoretto da portare avanti insieme.

Compreso far da mangiare assieme, andare allo stadio, portarli a concerti, a musei, per «estrarre» da loro il talento latente o la nascosta voglia di riprendersi la vita.

Togliere loro il potere di chiudere la porta ed estraniarsi, per vagheggiare in mondi lontani inafferrabili dove l'IA può essere il peggior nemico assieme all'identità nascosta. Virtuale. Onnipotente.

Togliere il pc o il telefonino gradatamente come si fa con un veleno o un farmaco. Impedire che si abbrutiscano, che non si lavino, che puzzino.

Se tutti questi espedienti «con le buone» non portano risultati efficienti, non avere paura di chiamare il 112 o il 118, parlare con uno psichiatra o uno psicoterapeuta per fermare questo inizio di catastrofe di una vita appesa al nulla che chiede evoluzione.

* Psicoterapeuta life coach



Da sinistra Massimo Gaggero, Monica Puttini, Alessandro Bonsignore e Federico Pinacci

STIMAMIGLIO, SEGRETARIO FIMMG

«Perché nei distretti non c'è ancora il presidio 8-24?»

■ «Leggo su alcuni quotidiani dell'ennesima giornata nera di intasamento del pronto soccorso genovesi. I colleghi del PS sono gli unici in prima linea che non si sottraggono mai ai pazienti, un po' come succede ai medici di medicina generale. Per queste due categorie non vale la regola delle liste bloccate...». Così ieri Andrea Stimamiglio, segretario regionale ligure della Fimmg, federazione dei medici di medicina generale. «Però devo dire che, come comparso su tutti i quotidiani, il 22 aprile 2024 ho firmato come segretario dei medici di famiglia liguri della Fimmg un patto con Regione Liguria per risolvere almeno parzialmente questo problema - continua Stimamiglio - Nell'accordo

viene stabilito che in ogni distretto ligure deve essere allestito un presidio aperto dalle 8 alle 24 compreso sabato e festivi dove il medico di medicina generale può mandare il suo paziente a fare esami del sangue o strumentali (Ecg, Rx, Eco, etc) con la possibilità di avere consulenze specialistiche e avere i risultati in giornata. Ci siamo anche impegnati a garantire la presenza, nel presidio, di un medico di famiglia ad accogliere i pazienti... Insomma: noi ci siamo in difesa dei pazienti e dei colleghi del PS, ma non posso fare a meno di constatare che da aprile in nessuno dei 19 distretti liguri è stato aperto uno di questi punti con le caratteristiche concordate. C'è bisogno di un cambio di rotta...».

ELEZIONI DELL'ORDINE

I medici confermano la fiducia a Bonsignore

Alessandro Bonsignore è stato riconfermato alla presidenza dell'ordine dei Medici di Genova con una maggioranza schiacciante. Per il presidente uscente, i voti sono stati 1.568. Per Francesca Barbato, la contendente, i voti si sono fermati a 77. Alla chiusura dei seggi allestiti nella sede di Piazza della vittoria è stata registrata anche un'affluenza record: 2.509 totale votanti di cui 2.026 medici e 483 odontoiatri. Oltre 8 votanti su 10 hanno scelto la continuità. «Sicuramente nelle votazioni con due liste non si sono mai raggiunti questi numeri, perlomeno dalla fine degli anni '90», commenta Bonsignore che si è già rimesso al lavoro con il consiglio per la sanità ligure. Sono stati riconfermati inoltre tutti i ruoli: oltre al presidente Bonsignore, il vicepresidente Federico Pinacci, Paolo Cremonesi segretario, Monica Puttini tesoriere e Massimo Gaggero presidente della commissione albo odontoiatri

SABATO 5 OTTOBRE

MUSICA COMMERCIALE/REGGAETON
dj MUNCH - voice VINCE

EVITA
CLUB

Opening
SEASON
DUEMILA24/25

INGRESSO OMAGGIO DONNA ENTRO L'1:00 SU LISTA NOMINATIVA

EVITA Disco - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN - InfoLine 339.6916830



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700